

ALLEGATO A1

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

OGGETTO: Richiesta d'offerta per l'affidamento di un servizio di elaborazione degli studi e delle analisi necessarie alla redazione del Piano di Investimento del Progetto "Innovative hydrogen-based technology for improvement of biogas generation plants" (Miglioramento degli impianti di generazione a biogas attraverso un'innovativa tecnologia ad idrogeno) - CUP J89J21018130006

IL SOTTOSCRITTO Paolo Mantovi

IN QUALITÀ DI:

Libero professionista singolo

con sede nel Comune di Provincia di
in via numero
codice fiscale n°
partita IVA n°
telefono fax
e-mail P.E.C.

Libero professionista di

Studio associato **Società di Ingegneria** **Società di Professionisti**

con denominazione
con sede nel Comune di Provincia di
in via numero
codice fiscale n°
partita IVA n°
telefono fax
e-mail P.E.C.

Legale rappresentante di

Studio associato **Società di Ingegneria** **Società di Professionisti**

con denominazione
con sede nel Comune di Provincia di

in via numero
codice fiscale n°
partita IVA n°
telefono fax
e-mail P.E.C.

Titolare

Legale rappresentante

Procuratore speciale, giusta procura speciale autenticata nella firma in data 20/06/2022

dal Notaio in Reggio Emilia Dott. Gian Simone Grasselli

repertorio n° 3772

(allegare copia della procura speciale)

altro.....

della Società (ragione sociale/denominazione sociale) Centro Ricerche Produzioni Animali

C.R.P.A. spa

con sede legale nel Comune di Reggio Emilia Provincia di RE

in viale Timavo numero 43/2

con sede operativa nel Comune di Reggio Emilia Provincia di RE

in Piazzale Europa, 1 c/o Tecnopolo di Reggio Emilia

codice fiscale n° 80010710350

partita IVA n° 01253030355

telefono 0522436999 fax 0522435142

e-mail amministrazione@crpa.it P.E.C. crpa@postacert.vodafone.it

DICHIARA

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 nonché in caso di esibizione di documenti contenenti dati non più corrispondenti a verità

1) dichiarazione inerente al possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnica professionale

– di essere abilitato/a alla professione di

dalla data del

– di essere iscritto/a all'Ordine/Albo degli/dei

della Provincia di al n° dalla data del

- che l'impresa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Reggio Emilia con i seguenti estremi iscritta nel Registro Imprese di Reggio Emilia al n. 80010710350
- che la sede dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente è quella del Comune di Reggio Emilia
- di essere in regola con i versamenti dei contributi e di avere aperte le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
 - INPS sede di 6800 Sede di Reggio Emilia matricola n° 6803585463 - 6803585261
 - INAIL sede di Reggio Emilia matricola n° 5773897 PAT sede legale impresa: 93088385; 93088665; 93088787
 - altro sede di matricola n°
- di essere iscritto alla Cassa Edile con codice n°
(se in possesso specificare quale Cassa Edile e sede di riferimento)
- di applicare ai dipendenti il contratto collettivo (indicare la categoria di riferimento) Commercio
- di rientrare nella dimensione d'impresa:
(barrare una delle opzioni)
 - micro
 - piccola
 - media
 - grande

numero di dipendenti: 34

- di possedere:

(barrare una delle seguenti opzioni)

l'attestazione, in corso di validità, rilasciata da Società Organismo di Attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., regolarmente autorizzata, dalla quale risulti la qualificazione dell'impresa per la/le categoria/e adeguate all'importo dell'appalto, nonché dei requisiti del sistema di qualità aziendale di cui all'art. 63 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.;

(in tal caso si chiede di inserire tra i documenti di rito copia autentica, ovvero copia conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., dell'attestazione SOA,

nonché regolare certificazione UNI CEI ISO 9000, al fine di accelerare gli opportuni controlli)

oppure

i requisiti di ordine tecnico organizzativo ed economico finanziario di cui all'art. 90 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii.

2) dichiarazione in relazione al possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016

- **di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'articolo del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:**

1. condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati (è fatto salvo quanto previsto dai commi 7 e 8 dello stesso art. 80):

- a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del Codice Penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-*quater* del D.P.R. 23 gennaio 1973 n. 43 e dall'art. 260 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- c. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- d. frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- e. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- f. delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.lgs. 22 giugno 2007 n. 109 e ss.mm.;
 - g. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.lgs. 4 marzo 2014 n. 24;
 - h. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.
2. sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-*bis* e 92, commi 2 e 3, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resto fermo altresì quanto previsto dall'art. 34-*bis*, commi 6 e 7, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Le casistiche di cui al punto 1. e punto 2. sopra riportate, costituiscono motivo di esclusione se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti dei seguenti soggetti:

- titolare e direttore tecnico, per le imprese individuali;
- tutti i soci e i direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- tutti gli accomandatari e i direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

L'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della presente dichiarazione (da indicare tramite Allegato A3, da compilare e presentare anche in assenza di soggetti cessati dalla carica, barrando l'apposita casella), qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica, quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando

questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, settimo comma, del penale ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

3. commissione di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (n.d.r.: costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 125 del 1 giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. L'esclusione per i casi riportati al presente punto 3. e previsti dal comma 4 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016 non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché l'impegno o il pagamento siano stati formalizzati in data antecedente alla presente dichiarazione).
4. di non rientrare in alcun altro dei motivi di esclusione di cui al comma 5, art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ossia:
 - a) gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del D.lgs. 50/2016, dimostrate con qualunque mezzo adeguato dalla stazione appaltante;
 - b) l'operatore economico è stato sottoposto a fallimento o si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 50/2016 e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

oppure

indicare i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato preventivo e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare

rilasciato dal Tribunale di, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese, e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186-*bis*, comma 6 del R.D. 16 marzo, n. 267;

- c) commissione di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o l'affidabilità dell'operatore economico, dimostrati dalla stazione appaltante con mezzi adeguati e interpretati sulla base dei criteri Linee Guida ANAC n. 6, di attuazione del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- d) l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio oppure ha fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- e) l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione, che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;
- f) l'operatore abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- g) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
- h) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della

procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

- i) l'operatore economico è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti di cui all'articolo 14 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- j) l'operatore economico presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- k) l'operatore economico sia stato iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- l) l'operatore economico sia stato iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- m) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55. (L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);
- n) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 ovvero non autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito. A tal proposito dichiara ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 testé citato, di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, in quanto:

(barrare una delle opzioni)

soggetto

non soggetto

- o) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modifiche dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma,

della Legge 24 novembre 1981 n. 689 (la circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal Procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);

- p) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Le cause di esclusione previste al punto p) non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-*sexies* del D.L. 8 giugno 1992 n. 306 convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 1992 n. 356 , o degli articoli 20 e 24 del D.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento).

3) in ordine ad ulteriori requisiti/dichiarazioni previsti dalle norme vigenti

- l'assenza delle altre cause di esclusione di cui agli artt. 45, 47 e 48 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- che nell'esercizio della propria attività professionale non ha commesso errore grave;
- ai sensi dell'art 1-*bis*, comma 14, della legge 18 ottobre 2001, n. 383 del 2001 così come modificata dal D.L. 210/2002, convertito in L. 266/02:

(barrare una delle opzioni)

di non essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383 del 2001" così come modificata dal D.L. 210/2002, convertito in L.266/02

oppure

di essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383 del 2001 così come modificata dal D.L. 210/2002, convertito in L. 266/02 ,ma che il periodo di emersione si è concluso";

- **l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, D.lgs. 165/2001** inerente il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione per i soggetti privati che

hanno concluso contratti o conferito incarichi di attività lavorativa o professionale ai soggetti indicati nel citato comma 16 *ter*) nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico servizio. A tal fine dovrà essere dichiarato:

(barrare una delle seguenti opzioni)

che non sono stati conclusi contratti o conferito incarichi di attività lavorativa o professionale ai soggetti di cui all'art. 53, comma 16 *ter*), D.lgs. 165/2001

oppure (*qualora l'impresa abbia concluso contratti o conferito incarichi di attività lavorativa o professionale ai soggetti sopraindicati*)

l'elenco dei soggetti sopraindicati con l'indicazione della Pubblica Amministrazione delle funzioni e del periodo in cui si è svolto il rapporto di pubblico impiego;

.....
.....
.....

- i nominativi dei titolari/legali rappresentanti, amministratori, soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo soci/dipendenti con poteri decisionali con riferimento al procedimento (art. 1, comma 9, lett. e) Legge 190/2012):

- attualmente in carica:

- Simona Caselli Presidente
- Valentina Pizzamiglio Vicepresidente
- Paolo Mantovi Direttore
- Aspro Mondadori Presidente del collegio sindacale
- Daniela Ronsisvalle Sindaca effettiva
- Paride Barani Sindaco effettivo
- Renzo Bigi Revisore unico
- Giorgio Violi DPO

- cessati nell'anno in corso:

- Giuseppe Veneri Presidente
- Adelfo Magnavacchi Direttore

- in relazione ad eventuali subappalti:

(barrare una delle opzioni)

di voler subappaltare o concedere in cottimo, ai sensi dell'art. 105 D.lgs. 50/2016 e s.m.i., le seguenti lavorazioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia e nel pieno rispetto del dettato normativo:

individuazione di soluzioni tecnologiche innovative su progetti specifici riguardanti la valorizzazione di idrogeno e anidride carbonica da fonti rinnovabili

l'intenzione di non ricorrere al subappalto ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.;

- in relazione ad eventuale avvalimento:

(barrare una delle opzioni)

di fare affidamento sulle capacità di altri operatori economici, secondo le seguenti indicazioni (art. 89 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.):

- OPERATORE ECONOMICO:
- REQUISITO OGGETTO DI AVVALIMENTO:
- OPERATORE ECONOMICO:
- REQUISITO OGGETTO DI AVVALIMENTO:
- OPERATORE ECONOMICO:
- REQUISITO OGGETTO DI AVVALIMENTO:

di non fare affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri necessari;

- di essere a conoscenza di tutti gli adempimenti derivanti dal D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza sul lavoro;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Protocollo d'intesa stipulato in data 23.10.2006 con le Organizzazioni Sindacali e Imprenditoriali di categoria, per contrastare il lavoro nero e l'evasione contributiva nell'esecuzione dei lavori pubblici di competenza dell'Amministrazione Comunale, nel Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici (art. 1, comma 17, della L. 6 novembre 2012, n. 190) nonché nel Protocollo di Intesa per la Valorizzazione della qualità negli appalti e dei principi di legalità, pubblicati sul profilo dell'Ente all'indirizzo <http://comune.re.it/gare>;
- di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
- di aver giudicato la fornitura realizzabile e i prezzi offerti nel loro complesso remunerativi, nonché di essere a conoscenza che l'offerta presentata sarà parte integrante del contratto;
- di essere stato messo a conoscenza di tutte le condizioni in cui verrà eseguita la fornitura e pertanto di presentare un'offerta ponderata;
- di impegnarsi nel rispetto di quanto previsto all'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- di essere a conoscenza che la sottoscrizione del contratto effettuata prima dell'acquisizione delle informazioni di cui all'art. 84, comma 3 del D.lgs. 159/2011 e sue ss.mm.ii., è sottoposta a condizione risolutiva e che la stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto

- qualora dovessero intervenire informazioni interdittive e di impegnarsi ad inserire in tutti gli eventuali subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive a carico di subcontraente (fatto salvo quanto previsto dall'articolo 34-*bis*, commi 6 e 7, del D.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 ss.mm.ii.);
- l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 D.lgs. 198/06 e s.m.i. e di cui all'art. 44 D.lgs. 286/98 e s.m.i.;
 - l'impegno a mantenere valida la propria offerta per almeno **180** giorni dal termine di scadenza della sua presentazione;
 - di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia, approvato con Deliberazione di Giunta comunale ID n. 19 del 05.02.2014, riconfermato con successive deliberazioni di G.C. ID n. 44 del 19.03.2015 e ID n. 18 del 29.01.2016, allegato al codice di comportamento e si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
 - di essere a conoscenza che la stazione appaltante procederà alle verifiche in ordine al possesso in capo all'appaltatore e al subappaltatore dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D.lgs. 50/2016;
 - di essere a conoscenza che, nel caso in cui il completamento delle verifiche da parte della stazione appaltante (se necessario anche in contraddittorio con l'operatore economico) rilevasse il mancato possesso dei requisiti, si darà corso alla risoluzione del contratto e ai conseguenti adempimenti di legge o si darà corso alla revoca dell'autorizzazione del subappalto/cottimo e ai conseguenti adempimenti di legge;
 - di avere preso visione e di impegnarsi a sottostare, senza condizione o riserva alcuna, a tutte le disposizioni indicate nello schema di contratto;
 - di aver formulato la propria offerta relativa alla presente procedura tenendo conto di ogni prestazione ed onere, per l'esatto e puntuale adempimento di ogni obbligazione contrattuale, con particolare riguardo, se ricorre il caso, agli oneri relativi alla sicurezza e protezione dei luoghi di lavoro considerando pertanto remunerativa l'offerta presentata;
 - di impegnarsi a produrre un Piano di affidamento, con indicazione di tutte le imprese di cui intende avvalersi per l'esecuzione dell'appalto nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione o integrazione che dovesse successivamente intervenire in relazione a tale piano di affidamento;
 - di impegnarsi al rispetto di tutti gli obblighi di **tracciabilità dei flussi finanziari** specificamente sanciti dalla L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.;
 - **di accettare di ricevere le comunicazioni** al seguente indirizzo PEC / E-mail crpa@postacert.vodafone.it / amministrazione@crpa.it
 - di obbligarsi, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., a comunicare tempestivamente all'amministrazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti

proprietari e nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi propri e delle imprese sub-contraenti;

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679, che tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura di aggiudicazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti;

Reggio Emilia, 26/08/2022

Per C.R.P.A. spa - Il Direttore

Dott. Paolo Mantovi

C.R.P.A. S.p.A.
IL DIRETTORE

(Timbro e firma del legale rappresentante)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1 _ Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornirLe informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

2 _ Titolare del trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: privacy@comune.re.it, indirizzo pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

3 _ Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

4 _ Responsabili del trattamento

Il Comune di Reggio Emilia potrà avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui è Titolare nominandoli Responsabili del trattamento. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento europeo 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscrive contratti che vincolano il Responsabile al Titolare per le attività inerenti il trattamento dei dati personali.

Per il trattamento in oggetto il Comune di Reggio Emilia non ha nominato responsabili del trattamento.

5 _ Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali saranno trattati da personale del Comune di Reggio Emilia previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono state impartite idonee istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati in base alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

6 _ Finalità del trattamento

I Suoi dati personali saranno trattati per le seguenti finalità: procedura amministrativa e contabile per l'affidamento del servizio di cui alla Lettera di Invito inviata.

7 _ Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali verrà effettuato dal Comune di Reggio Emilia per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. I Suoi dati personali saranno trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

Per il trattamento in oggetto è prevista l'espressione del consenso.

8 _ Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

9 _ Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea, salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.

10 _ Periodo di conservazione

I suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornirà di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risulteranno eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, verranno cancellati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

11 _ I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra l'interessato potrà contattare:

- il Titolare del trattamento dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, Tel. 0522/456111, mail: privacy@comune.re.it - pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it ;
- il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, indirizzo mail: dpo@comune.re.it .

12 _ Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'affidamento.

Apporre firma digitale oppure firma autografa accompagnata da copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore o di un documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

Reggio Emilia, 26/08/2022

Per C.R.P.A. spa - Il Direttore

Dott. Paolo Mantovi

C.R.P.A. S.p.A.
IL DIRETTORE

(Timbro e firma del legale rappresentante)

ALLEGATO A2

Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione per l'affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.

Il sottoscritto Paride Barani

nella sua qualità di (*) Sindaco effettivo

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 nonché in caso di esibizione di documenti contenenti dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità

1. l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, commi 1 e 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

comma 1): inesistenza di sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. (anche riferita al subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6), per uno dei seguenti reati: (**)

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 Ottobre 1990 n. 309, dall'art. 291-*quater* del D.P.R. 23 Gennaio 1973 n. 43 e dall'art. 260 del D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter.1* del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii.;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

comma 2): assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-*bis* e 92, commi 2 e 3, del D.lgs. 6 Settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resto fermo altresì quanto previsto dall'art. 34-*bis*, commi 6 e 7, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

- 2. L'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, comma 5, lett. I), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: di non essere stato vittima dei reati di concussione o estorsione da parte della criminalità organizzata e più precisamente non sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata). (***)

Reggio Emilia, 24 agosto 2022

.....
FIRMA (LEGGIBILE)

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- titolare e direttore tecnico, per le imprese individuali;
- tutti i soci e i direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- tutti gli accomandatari e i direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

(**) Ai fini del comma 1 dell'art. 80, il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato oppure per le quali è intervenuta la riabilitazione oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

(***)

oppure:

che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

oppure:

che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara.

oppure:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla presente dichiarazione emergono i seguenti indizi:

Nella richiesta di rinvio a giudizio gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'art. 4, primo comma della legge 689 del 1981.

ALLEGATO A2

Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione per l'affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.

La sottoscritta Simona Caselli

nella sua qualità di (*) Presidente

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 nonché in caso di esibizione di documenti contenenti dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità

1. l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, commi 1 e 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

comma 1): inesistenza di sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. (anche riferita al subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6), per uno dei seguenti reati: (**)

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 Ottobre 1990 n. 309, dall'art. 291-*quater* del D.P.R. 23 Gennaio 1973 n. 43 e dall'art. 260 del D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii.;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

comma 2): assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-*bis* e 92, commi 2 e 3, del D.lgs. 6 Settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resto fermo altresì quanto previsto dall'art. 34-*bis*, commi 6 e 7, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

- 2. L'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, comma 5, lett. I), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: di non essere stato vittima dei reati di concussione o estorsione da parte della criminalità organizzata e più precisamente non sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata). (***)

Reggio Emilia, 24 agosto 2022

FIRMA (LEGGIBILE)

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- titolare e direttore tecnico, per le imprese individuali;
- tutti i soci e i direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- tutti gli accomandatari e i direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

(**) Ai fini del comma 1 dell'art. 80, il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato oppure per le quali è intervenuta la riabilitazione oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

(***)

oppure:

che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

oppure:

che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara.

oppure:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla presente dichiarazione emergono i seguenti indizi:

Nella richiesta di rinvio a giudizio gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'art. 4, primo comma della legge 689 del 1981.

ALLEGATO A2

Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione per l'affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.

Il sottoscritto Renzo Bigi

nella sua qualità di (*) Revisore unico

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 nonché in caso di esibizione di documenti contenenti dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità

1. l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, commi 1 e 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

comma 1): inesistenza di sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. (anche riferita al subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6), per uno dei seguenti reati: (**)

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 Ottobre 1990 n. 309, dall'art. 291-*quater* del D.P.R. 23 Gennaio 1973 n. 43 e dall'art. 260 del D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter.1* del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii.;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

comma 2): assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-*bis* e 92, commi 2 e 3, del D.lgs. 6 Settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resto fermo altresì quanto previsto dall'art. 34-*bis*, commi 6 e 7, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

2. L'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, comma 5, lett. l), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: di non essere stato vittima dei reati di concussione o estorsione da parte della criminalità organizzata e più precisamente non sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata). (***)

Reggio Emilia, 24 agosto 2022

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- titolare e direttore tecnico, per le imprese individuali;
- tutti i soci e i direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- tutti gli accomandatari e i direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

(**) Ai fini del comma 1 dell'art. 80, il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato oppure per le quali è intervenuta la riabilitazione oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

(***)

oppure:

che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

oppure:

che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara.

oppure:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla presente dichiarazione emergono i seguenti indizi:

.....
.....

Nella richiesta di rinvio a giudizio gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'art. 4, primo comma della legge 689 del 1981.

ALLEGATO A2

Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione per l'affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.

Il sottoscritto Paolo Mantovi

nella sua qualità di (*) Direttore

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 nonché in caso di esibizione di documenti contenenti dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità

1. l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, commi 1 e 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

comma 1): inesistenza di sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. (anche riferita al subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6), per uno dei seguenti reati: (**)

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 Ottobre 1990 n. 309, dall'art. 291-*quater* del D.P.R. 23 Gennaio 1973 n. 43 e dall'art. 260 del D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter*.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii.;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

comma 2): assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-*bis* e 92, commi 2 e 3, del D.lgs. 6 Settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resto fermo altresì quanto previsto dall'art. 34-*bis*, commi 6 e 7, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

- 2. L'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, comma 5, lett. I), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: di non essere stato vittima dei reati di concussione o estorsione da parte della criminalità organizzata e più precisamente non sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata). (***)

Reggio Emilia, 24 agosto 2022

.....
FIRMA (LEGGIBILE)

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- titolare e direttore tecnico, per le imprese individuali;
- tutti i soci e i direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- tutti gli accomandatari e i direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

(**) Ai fini del comma 1 dell'art. 80, il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato oppure per le quali è intervenuta la riabilitazione oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

(***)

oppure:

che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

oppure:

che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara.

oppure:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla presente dichiarazione emergono i seguenti indizi:

Nella richiesta di rinvio a giudizio gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'art. 4, primo comma della legge 689 del 1981.

ALLEGATO A2

Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione per l'affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.

Il sottoscritto Aspro Mondadori

nella sua qualità di (*) Presidente del Collegio Sindacale

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 nonché in caso di esibizione di documenti contenenti dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità

1. l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, commi 1 e 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

comma 1): inesistenza di sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. (anche riferita al subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6), per uno dei seguenti reati: (**)

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 Ottobre 1990 n. 309, dall'art. 291-*quater* del D.P.R. 23 Gennaio 1973 n. 43 e dall'art. 260 del D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter.1* del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii.;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

comma 2): assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-*bis* e 92, commi 2 e 3, del D.lgs. 6 Settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resto fermo altresì quanto previsto dall'art. 34-*bis*, commi 6 e 7, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

- 2. L'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, comma 5, lett. I), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: di non essere stato vittima dei reati di concussione o estorsione da parte della criminalità organizzata e più precisamente non sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata). (***)

Reggio Emilia, 24 agosto 2022

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- titolare e direttore tecnico, per le imprese individuali;
- tutti i soci e i direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- tutti gli accomandatari e i direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

(**) Ai fini del comma 1 dell'art. 80, il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato oppure per le quali è intervenuta la riabilitazione oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

(***)

oppure:

che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

oppure:

che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara.

oppure:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla presente dichiarazione emergono i seguenti indizi:

Nella richiesta di rinvio a giudizio gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'art. 4, primo comma della legge 689 del 1981.

ALLEGATO A2

Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione per l'affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.

La sottoscritta Daniela Ronsisvalle

nella sua qualità di (*) Sindaca effettiva

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 nonché in caso di esibizione di documenti contenenti dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità

1. l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, commi 1 e 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

comma 1): inesistenza di sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. (anche riferita al subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6), per uno dei seguenti reati: (**)

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 Ottobre 1990 n. 309, dall'art. 291-*quater* del D.P.R. 23 Gennaio 1973 n. 43 e dall'art. 260 del D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter.1* del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii.;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

comma 2): assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-*bis* e 92, commi 2 e 3, del D.lgs. 6 Settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resto fermo altresì quanto previsto dall'art. 34-*bis*, commi 6 e 7, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

- 2. L'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, comma 5, lett. l), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: di non essere stato vittima dei reati di concussione o estorsione da parte della criminalità organizzata e più precisamente non sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata). (***)

Reggio Emilia, 24 agosto 2022

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- titolare e direttore tecnico, per le imprese individuali;
- tutti i soci e i direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- tutti gli accomandatari e i direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

(**) Ai fini del comma 1 dell'art. 80, il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato oppure per le quali è intervenuta la riabilitazione oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

(***)

oppure:

che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

oppure:

che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara.

oppure:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla presente dichiarazione emergono i seguenti indizi:

Nella richiesta di rinvio a giudizio gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'art. 4, primo comma della legge 689 del 1981

ALLEGATO A2

Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione per l'affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.

Il sottoscritto Giorgio Violi

nella sua qualità di (*) DPO

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 nonché in caso di esibizione di documenti contenenti dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità

1. l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, commi 1 e 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

comma 1): inesistenza di sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. (anche riferita al subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6), per uno dei seguenti reati: (**)

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 Ottobre 1990 n. 309, dall'art. 291-*quater* del D.P.R. 23 Gennaio 1973 n. 43 e dall'art. 260 del D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

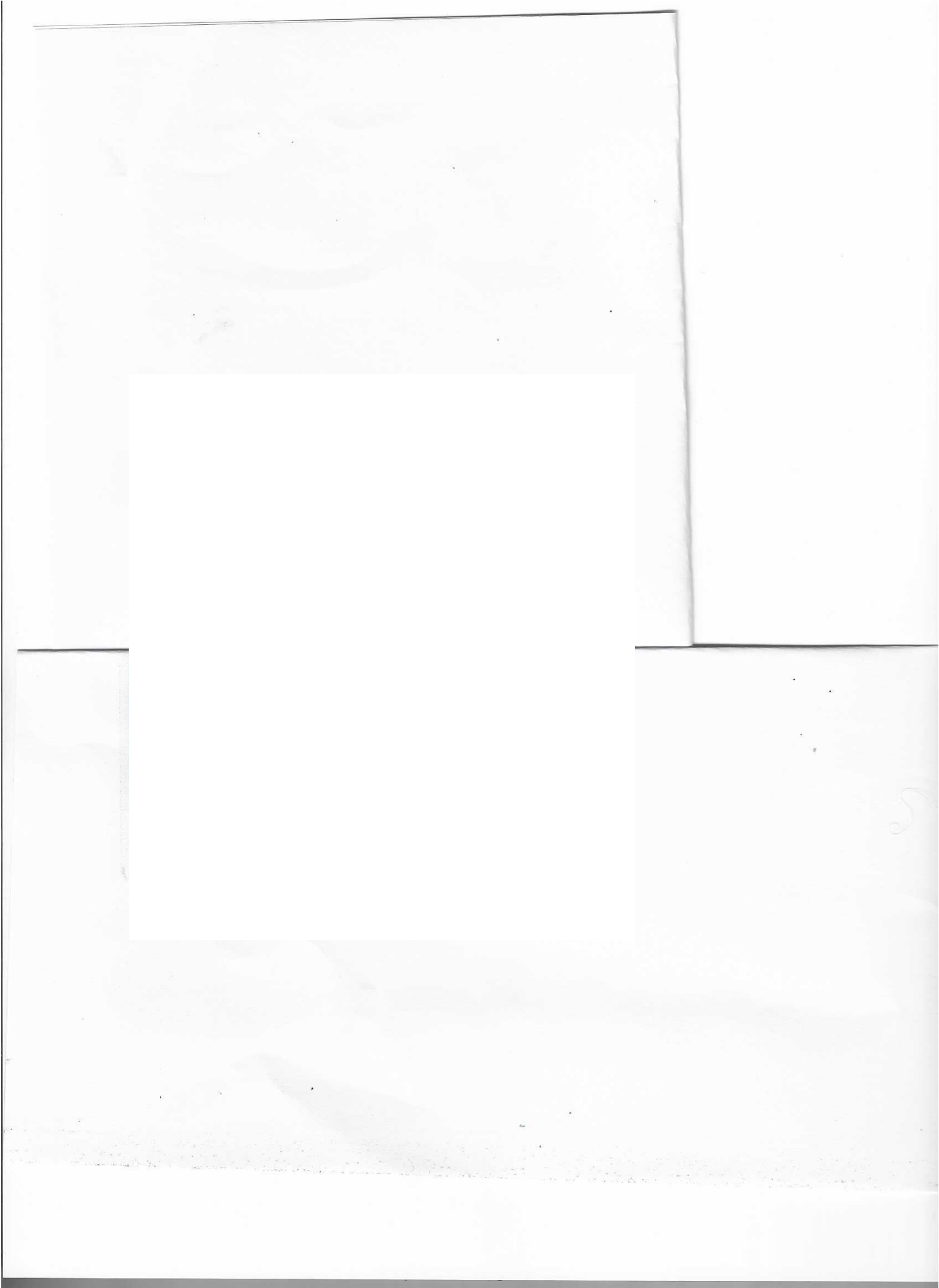
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii.;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

comma 2): assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis e 92, commi 2 e 3, del D.lgs. 6 Settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resto fermo altresì quanto previsto dall'art. 34-bis, commi 6 e 7, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

- 2. L'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, comma 5, lett. I), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: di non essere stato vittima dei reati di concussione o estorsione da parte della criminalità organizzata e più precisamente non sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata). (***)

Reggio Emilia, 24 agosto 2022



ALLEGATO A2

Dichiarazione concernente l'inesistenza di cause d'esclusione per l'affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.

La sottoscritta Valentina Pizzamiglio

nella sua qualità di (*) Vicepresidente

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 nonché in caso di esibizione di documenti contenenti dati non più corrispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità

1. l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, commi 1 e 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

comma 1): inesistenza di sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. (anche riferita al subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6), per uno dei seguenti reati: (**)

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 Ottobre 1990 n. 309, dall'art. 291-*quater* del D.P.R. 23 Gennaio 1973 n. 43 e dall'art. 260 del D.lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter.1* del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii.;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

comma 2): assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-*bis* e 92, commi 2 e 3, del D.lgs. 6 Settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resto fermo altresì quanto previsto dall'art. 34-*bis*, commi 6 e 7, del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

2. L'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, comma 5, lett. I), del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: di non essere stato vittima dei reati di concussione o estorsione da parte della criminalità organizzata e più precisamente non sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata). (***)

Reggio Emilia, 24 agosto 2022

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:

- titolare e direttore tecnico, per le imprese individuali;
- tutti i soci e i direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- tutti gli accomandatari e i direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

(**) Ai fini del comma 1 dell'art. 80, il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato oppure per le quali è intervenuta la riabilitazione oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

(***)

oppure:

che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

oppure:

che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara.

oppure:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla presente dichiarazione emergono i seguenti indizi:

Nella richiesta di rinvio a giudizio gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'art. 4, primo comma della legge 689 del 1981.

ALLEGATO A3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
CESSATI DALLA CARICA ART. 80, COMMA 3 DEL D.LGS. 50/2016 e ss.mm.ii.
AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000

Spett.le
Comune di Reggio Emilia

Il sottoscritto PAOLO MANTOVI

nella sua qualità di DIRETTORE MUNITO DI PROCURA della ditta *Centro Ricerche Produzioni Animali C.R.P.A. spa*

con sede legale nel Comune di Reggio Emilia Provincia di RE
in viale Timavo, 43/2

con sede operativa nel Comune di Reggio Emilia Provincia di RE
in Piazzale Europa, 1 – c/o Tecnopolo di Reggio Emilia

codice fiscale n° 80010710350

partita IVA n° 01253030355

telefono 0522 436999 fax 0522 435142

e-mail amministrazione@crpa.it P.E.C. crpa@postacert.vodafone.it

DICHIARA (*)

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 nonché in caso di esibizione di documenti contenenti dati non più corrispondenti a verità, dichiara sotto la propria personale responsabilità quanto segue:

che nell'anno antecedente la presente dichiarazione:

(barrare una delle opzioni)

non ci sono stati soggetti, tra quelli indicati al comma 3 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., cessati dalla carica

oppure

vi sono stati i seguenti soggetti, tra quelli indicati al comma 3 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., cessati dalla carica (*):

Ing. Giuseppe Veneri

cessato/a dalla carica di PRESIDENTE in data 20/06/2022

il Dott. Adelfo Magnavacchi

cessato/a dalla carica di DIRETTORE in data 30/06/2022

nei cui confronti:

(barrare una delle opzioni)

- non sussistono** sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per i reati di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

tenuto conto che per il comma 3 ultima parte dell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'esclusione dalla partecipazione a una procedura d'appalto e il divieto a stipulare i relativi contratti in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato, oppure quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

oppure

- sussistono** le seguenti condanne (indicare ruolo, imputazione, condanna):

-
-
-

Reggio Emilia, 24/08/2022

C.R.P.A. S.p.A.
IL DIRETTORE

.....
TIMBRO E FIRMA (LEGGIBILE) DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.: qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale ai sensi dell'art. 80, commi 1 e 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della presente dichiarazione, l'impresa dovrà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata per ogni soggetto interessato cessato dalla carica di:

- titolare e direttore tecnico, per le imprese individuali;
- tutti i soci e i direttori tecnici per le società in nome collettivo;
- tutti gli accomandatari e i direttori tecnici per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

(**) Compilare solo nel caso di dichiarazione resa dall'attuale legale rappresentante dell'impresa.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1 _ Premessa

AI sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

2 _ Titolare del trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: privacy@comune.re.it, indirizzo pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it.

3 _ Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: dpo@comune.re.it.

4 _ Responsabili del trattamento

Il Comune di Reggio Emilia potrà avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui è Titolare nominandoli Responsabili del trattamento. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento europeo 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscrive contratti che vincolano il Responsabile al Titolare per le attività inerenti il trattamento dei dati personali.

Per il trattamento in oggetto il Comune di Reggio Emilia non ha nominato responsabili del trattamento.

5 _ Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali saranno trattati da personale del Comune di Reggio Emilia previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono state impartite idonee istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati in base alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

6 _ Finalità del trattamento

I Suoi dati personali saranno trattati per le seguenti finalità: procedura amministrativa e contabile per l'affidamento del servizio di cui alla Lettera di Invito inviata.

7 _ Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali verrà effettuato dal Comune di Reggio Emilia per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. I Suoi dati personali saranno trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

Per il trattamento in oggetto è prevista l'espressione del consenso.

8 _ Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

9 _ Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea, salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.

10 _ Periodo di conservazione

I suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornirà di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risulteranno eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, verranno cancellati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

11 _ I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra l'interessato potrà contattare:

- il Titolare del trattamento dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, Tel. 0522/456111, mail: privacy@comune.re.it - pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it;
- il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, indirizzo mail: dpo@comune.re.it.

12 _ Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'affidamento.

Apporre firma digitale oppure firma autografa accompagnata da copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore o di un documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

Reggio Emilia, 24/08/2022

C.R.P.A. S.p.A.

.....IL DIRETTORE

TIMBRO E FIRMA (LEGGIBILE) DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

